Anno 47.° - N. 135

ABBONAMENTO Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 17 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta

PER LA CREAZIONE DEL NUOVO STATO D'ALBANIA

L'imbarco delle truppe turche

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come s'installarono a Scutari i distaccamenti europei

VIENNA, 16. — *La Reichspost riceve i seguenti particolari sull'ingresso delle truppe internazionali a Scutari: «Dopo l'entrata degli ammiragli i distaccamenti internazionali vennero distribuiti in tutta la città. Gli inglesi occuparono il quartiere del bazar, gli austriaci Dervish Tepi, gli italiani il quartiere (?), i tedeschi le parti che si trovano tra questo quartiere (?), mentre le truppe francesi si stabilirono nella parte del lago. Non fu possibile alloggiare i soldati nelle caserme avendo il generale Betchir rifiutato il permesso, per procedervi a una disinfezione energica. Le truppe accampano quindi negli attendamenti provvisori. Il blocco venne tolto al momento della consegna di Scutari; però le navi da guerra* Garibaldi, Varese, Francesco Ferdinando, Radetzky, Zriny, King Edward, Breslau *resteranno alla foce della Bojana e l'incrociatore italiano* Ferruccio *a San Giovanni di Medua.*

Essad infierisce con le taglie
La bandiera albanese a Croia

DURAZZO, (Via Brindisi), 16. — *A Croja città nativa di Scanderberg convennero le autorità provvisorie del nuovo governo albanese per inalzare la bandiera albanese.*

Si trovano a Durazzo molti negozianti e ricchi privati di Tirana fuggiti per sottrarsi alle imposizioni di Essad pascià che pretendeva rilevanti somme, promettendo la restituzione.

Si attendono ansiosamente i trasporti per imbarcare i soldati turchi trovantisi a Durazzo con le armi. (Stefani).

Gli avanzi dell'esercito turco d'occidente

VIENNA, 16. — *La* Corrispondenza Albanese *riceve da Vallona, 14: L'imbarco dei residui dell'esercito turco d'ocidente è cominciato oggi L'esercito offre un quadro di terribile miseria. Ufficiali e soldati sono mezzi affamati e cenciosi. Circa diecimila sono malati, di cui 200 gravemente. Gran parte soffre la malaria. Negli ultimi tempi morirono circa* 200 *persone.*

La partenza delle truppe turche
non soffrirà indugi

COSTANTINOPOLI, 16. — Si dice che il marchese Pallavicini, ambasciatore d'Austria-Ungheria, abbia comunicato alla Porta che la Bulgaria consente in Albania a condizione che si conducano in Siria.

Si ritiene che la Porta accetterà questa condizione perchè essa aveva già stabilito d'inviare le truppe dell'esercito attivo che non terminarono ancora il servizio a Beyrut, causa l'agitazione colà regnante.

I ministri inglesi a Vallona

VALLONA, 16. — E' giunto nel nostro porto il yacht *Exchantress* con a bordo il primo ministro inglese Asquith e la signora del primo lord dell'ammiragliato Churchill, l'ammiraglio Moore e numerose notabilità.

Il ministro della guerra albanese

BRINDISI, 16. — Ieri notte il generale Mehemet pascià ministro della guerra del governo provvisorio albanese è partito a bordo dell'*Jonio* diretto a Vallona.

Il soccorso della Russia
al popolo montenegrino

PIETROBURGO, 16. — Il ministro degli esteri presentò alla Duma un progetto chiedente un credito di 2.150.000 corone austriache per venire in aiuto alla popolazione montenegrina.

La Bulgaria voleva semplificare
la procedura della pace

LONDRA, 16. — Un'informazione della *Reuter* dice che la Bulgaria aveva incaricato il suo ministro a Londra di firmare immediatamente i preliminari di pace: unicamente per deferenza verso Grey e gli ambasciatori, che più volte insistettero perchè la pace fosse firmata al più presto possibile e che fecero osservare che i preliminari dovendo porre fine alla guerra potevano benissimo essere firmati dai rappresentanti balcanici i quali si trovavano allora a Londra senza attendere l'arrivo dei delegati speciali per la pace e tutte le formalità della conferenza.

La Bulgaria approvò tale linea di condotta, nonostante che essa stessa proponesse alcune modificazioni preliminari.

La firma tuttavia non è avvenuta poichè gli altri governi belligeranti non inviarono istruzioni analoghe ai loro rappresentanti.

E' evidente che la firma immediata dei preliminari, già accettati in massima, non impedisce che numerosi dettagli vengano regolati dai delegati balcanici i quali stanno per giungere a Londra.

L'attitudine della Bulgaria in tale circostanza non era dunque per nulla dovuta ad un disaccordo qualsiasi fra gli alleati.

La Serbia giustifica il suo contegno

BELGRADO, 16. — L'organo del governo *Samouprava* respinge il rimprovero dell'organo del governo bulgaro *Mir* che gli alleati della Bulgaria renderebbero difficile la conclusione della pace con la Turchia seguendo gli interessi propri. Il *Samouprava* constata che gli alleati sostengono da più di 4 mesi gli oneri della guerra servendo quasi esclusivamente gli interessi della Bulgaria e che gli stessi alleati hanno pure il diritto di difendere gli interessi comuni degli stati balcanici nelle trattative di pace.

La Grecia dovrebbe imparare
dall'esperienza del Montenegro

ROMA, 15. — La *Vita* commentando la notizia viennese scondo la quale il consiglio dei ministri austriaci non potè prendere una decisione sul ongedo dei riservisti, non essendo ancora fissati i confini meridionali dell'Albania e lo statuto del nuovo Stato, scrive: «Soddisfatte le richieste dell'Austria-Ungheria riguardo Scutari, cioè riguardo ai confini settentrionali del nuovo Stato albanese, essa poteva disinteressarsi riguardo alle future complicazioni; in altre parole non assecondare l'Italia nelle sue proteste eque e doverose circa i confini meridionali di quello Stato.

Ora invece il governo viennese dimostra di considerare importante anche per esso la questione di Vallona o, meglio, quella del canale di Corfù.» Ma, aggiunge la *Vita*, le difficoltà non sono allarmanti. La Grecia è nel suo pieno diritto di chiedere la pronta soluzione del problema. Su questo riguardo il nostro governo sarà certo remissivo c,onvinto di giungere ad un accordo soddisfacente per ambe le parti. In ogni caso, le esperienze fatte dal Montenegro non andranno del tutto perdute ad Atene.

Infine la *Vita* osserva che in ogni occasione in cui si tratti della tutela degli interessi particolari e generali, la solidarietà della Triplice alleanza resta intangibile.

I pericoli della politica austriaca

VIENNA, 16. — La *Zeit* biasima l'indugio del governo a smobilitare, e dice che se si dovesse attendere a disarmare che Berchtold abbia finito di risolvere i rebus diplomatici che lo preoccupano, non si ritornerù più alle sospirate condizioni pacifiche. Nelle cancellerie estere si domanda quali reconditi piani abbia l'Austria per mantenere questi dispendiosi preparativi di guerra. In realtà però l'Austria— dice la *Zeit* — non ha piani di sorta nè reconditi nè palesi, ma co isuoi atteggiamenti da squartamondi mantiene la tensione nei rapporti internazionali; e perchè questa tensione perdura noi non disarmiamo, e perchè noi non disarmiamo la tensione si mantiene.

Finchè non si uscirà da questo circolo vizioso i poveri riservisti non potranno ritornare alle loro case.

I piedi inglesi in Mesopotamia

LONDRA, 16. — Un'informazione comunicataai giornali dice che si firmerà tra qualche giorno una convenzione tra la ran Bretagna e la Turchia per risolvere la questione della ferrovia di Bagdal-Keweit, della frontiera turco-persiana ed altre questioni pendenti tra i due governi.

Il Presidente Wilson e il conflitto
col Giappone per la California

WASHINGTON, 16. — Il presidente Wilson ha deciso che nessuna truppa sia sostituita e nessun movimento che possa avere apparenza di dimostrazione militare o navale abbia luogo durante i negoziati diplomatici col Giappone, circa il progetto di legge in California sulla proprietà immobiliare.

Questa decisione fu presa affinchè non possa esser data alcuna falsa interpretazione alle consuete manovre dell'esercito.

La breve visita di Jagow

VIENNA, 16. — Il ministro degli esteri Jagow è ripartito stamane per Berlino.

LA POLITICA FRANCESE
alla Camera dei deputati
Le dichiarazioni di Pichon

PARIGI, 16. — (Camera dei deputati). — Si discute l'interpellanza Guernier sulla partecipazione della Francia alle misure prese dalle potenze verso il Montenegro e sulla politica da essa seguita nel conflitto balcanico.

Guernier, repubblicano di sinistra, svolgendo l'interpellanza esprime il voto che l'eroismo delle popolazioni balcaniche, a cui il mondo intero rese omaggio non sia perduto per l'avvenire. L'oratore esamina quindi la attitudine della Francia che, dice, fu animata da un solo obiettivo: mantenere la pace con dignità e farla rispettare da tutti.

Guernier si duole che la Francia fu indotta, per confermarsi alle decisioni della conferenza degli ambasciatori a Londra, a partecipare alla dimostrazione contro il Montenegro, perchè la Francia dette sempre l'esempio del rispetto al diritto ed al debole.

L'oratore dopo aver accennato alla questione dell'Albania e alla questione delle isole, conclude affermando che il governo francese dovrà ottenere garanzie tanto nei Balcani, quanto nella Turchia Asiatica per gli interessi morali, finanziari e commerciali della Francia.

David parla poscia in favore della richiesta della Grecia circa i territori conquistati.

Pichon, ministro degli esteri, sale alla tribuna fra grande silenzio su tutti i banchi. L'aula in questo momento è gremita. Il ministro dichiara che si felicita per l'ampiezza della discussione poichè tutto si impernia dice, nella nostra politica estera. Nella nostra politica non vi furono mutamenti. Siamo sempre ispirati da due principali e cercammo di farli prevalere fra le grandi potenze. I due principii e cercammo di farli to territoriale e unione dell'Europa per garantire la pace. E' questo il principio che Poincarè si sforzò di fare prevalere sino dall'inizio del conflitto balcanico. La questione di Scutari non può essere isolata dal resto dagli avvenimenti.

L'oratore ricorda tutti gli interventi europei, tutti gli sforzi per impedire azioni isolate e pericolose per la pace europea. Aggiunge che se azioni fossero state combinate senza la volontà pacifica dei governi, senza lo sforzo di ciascuno per mantenere la pace, questa sarebbe stata qualche volta gravemente minacciata e avrebbe corso gravi pericoli. (*Il ministro è ascoltato da tutta la Camera colla maggior attenzione*), ricorda i principali episodi di guerra turco-balcanica.

Questa guerra, continua Pichon, ebbe per conseguenza perdite di uomini e produsse gravi perturbamenti. Era interesse di tutti d'agire energicamente per cercare di mettervi un termine.

Il ministro continua: «Dobbiamo felicitarci specialmente per il lavoro compiuto a Londra sotto la guida prudente ed eminente d'un uomo di Stato che tanto fece per la pace del mondo (*vivi applausi*). E' là che si presero col consenso di tutti i governi decisioni che impedirono mali maggiori; è là che si regolarono le condizioni d'intervento quotidiano presso i belligeranti; è là che si regolarono passi che ebbero per risultato la cessazione delle ostilità e i preliminari di pace definitivi; è là che si ritolsero le difficoltà che non furono note al pubblico.

Il ministro prosegue: «In pieno accordo coi nostri amici e colla nostra alleata, colla coscienza dei diritti del terzi e colla costante preoccupazione dei nostri interessi, conformi del resto agli interessi generali, collo spirito di moderazione e di conciliazione di cui non cessiamo di dar prova, col pensiero di evitare che altri problemi sorgano dopo i problemi della Turchia europea, noi dovremo considerare le difficoltà che riguardano le potenze. noi avremo la volontà d'essere giusti e previdenti, di risparmiare l'infelice Turchia, per assicurarle lo sviluppo economico, senza privare gli stati alleati del legittimo premio delle loro vittorie.

Compito arduo e delicato. La fiducia del parlamento e l'opinione pubblica ci permetterà di adempierlo bene. (*Duplice salva di unanimi applausi su tutti i banchi*).

La Camera approva per alzata e seduta l'ordine del giorno di fiducia al governo.

Camera dei Deputati

ROMA, 16 — Presidente Marcora. La seduta comincia alle 14.5.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione del collegio di Nicastro in persona dell'on. Domenico Cefalì.

Il riscatto delle Terme di Salsomaggiore

Seguito della discussione del progetto di legge: Provvedimenti per riordinamento degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore.

CELLI ha fatto parte della commissione la quale preparò il disegno di legge presentato dal ministro Majorana, ma poi ritirato, che doveva disciplinare nell'interesse dello Stato il regime dei bacini idrologici dItalia.

Ricorda come in Piemonte per Acqui, in Toscana per Montecatini, nell'antico Regno di Napoli per Casamicciola speciali disposizioni assicuravano ai poveri la possibilità di curarsi in quegli stabilimenti balneari. Nulla di simile dice invece per Salsomeggiore.

L'oratore sostenne allora la demanazione di tali bacini che costituiscono una delle grandi ricchezze del nostro paese ed è tutt'ora fautore della stessa tesi. In vista di ciò è convinto di adempiere ad un dovere raccomandando alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo ad aggiungere al presente disegno di legge i provvedimenti indispensabili per assicurare la cura gratuita ai poveri nelle terme di Salsomeggiore.

FACTA ministro delle finanze, rileva che questo disegno di legge mira ad impedire che una ricchezza pubblica sia sfruttata senza alcun beneficio per lo Stato da alcuni speculatori privati che vi realizzano esorbitanti guadagni.

E' dunque ecceluso il più lontano sospetto che si intenda di ledere il principio della inviolabilità della proprietà come è sembrato agli on. Marazzi e Cavagnari.

Le acque curative non sono state finora sufficientemente utilizzate dallo Stato. S'impone, pertanto, la necessità disciplinare in modo razionale tutta questa importante materia.

Frattanto in attesa di provvedimenti generali è necessario ed urgente risolvere la questione delle terme di Salsomaggiore. A questo mira il presente di segno di legge.

Non è il caso di adire le vie giudiziarie per la violazione del capitolato: si tratta qui di una impresa la quale ottenuta per un canone irrisorio la concessione di una ingente proprietà dello Stato, non paga di realizzare enormi guadagni ha gravemente danneggiato e depauperato quella proprietà.

Perciò di fronte a questa situazione lo Stato si avvale della facoltà di riscattare la concessione. Ricorda che il disegno di legget è stato preparato da una commissione composta di uomini competentissimi.

Pur apprezzando il nobile movente che inspira l'ordine del giorno dell'on. Celli non lo può accettare, non potendosi in questa legge di riscatto includere disposizioni di carattere estraneo. Assicura però che terrà in grande conto l'idea avanzata dall'on. Celli.

Termina esortando la Camera ad approvare con sicura coscienza il disegno di legge, come quello che non reca offesa ad alcuno dei principii fondamentali del diritto, ma solo è destinato a restituire allo Stato la piena utlizzazione di una cospicua parte del suo patrimonio.

BERENINI relatore, loda l'on. Celli per aver col suo ordine del giorno ricordato al governo il dovere di favorire la cura ai poveri, ma avverte che questa questione potrà trovare la sua soluzione quando si discuteranno i provvedimenti per l'assetto definitivo delle terme di Salsomaggiore, non in questa legge che ha unicamente per scopo il riscatto.

Rispondendo poi all'on. Cavagnari e all'on. Marazzi esclude in modo assoluto che questa legge rappresenti una rottura arbitrale di patti contrattuali e lo dimostra con molte ragioni.

CELLI non insiste nel suo ordine del giorno.

FACTA ministro delle finanze, terrà massimo conto dei concetti contenuti nell'ordine del giorno.

Si passa alla discussione degli articoli, che risultano tutti approvati.

Si approvano senza discussione vari minori disegni di legge.

Si discute il disegno di legge sui provevdimenti in favore della marina libera.

CELESIA afferma la necessità di mettere la marina italiana colle stesse condizioni delle estere. A questo concetto risponde il presente disegno di legge.

ALESSIO si dichiara in massima favorevole.

La legge per la marina libera

CAVAGNARI nota che finora si è seguito in questa materia un indirizzo incerto che ha portato aggravi non indifferenti alla stato senza giovare allo sviluppo della nostra marina.

E' d'avviso che il sistema di sovvenzioni continuate sia veramente transitorio e debba esser sostituito da quello dei premi alla marina libera. Approva il disegno di legge col quale si potrà avviarsi a prospera vita.

LEONARDI CATTOLICA si compiace del plauso che il disegno di legge ha incontrato e si associa ai voti espressi in favore della marina libera.

Dopo discussione a cui prende parte autorevolmente l'on. Bettolo, tutti gli articoli della legge sono approvati.

Il consuntivo del 1910-11

(Discussione del disegno di legge sul rendiconto generale consultivo dell'amministrazione delol Stato per l'esercizio finanziario 1910).

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno della giunta generale del bilancio:

«La Camera riafferma il concetto espresso nella relazione e nella discussione del disegno di legge relativo all'unificazione dei servizi marittimi che cioè, le spese destinate alla marina mercantile non debbano essere sotto nessuna forma e nessun motivo erogate a beneficio dei servizi riguardanti la marina militare».

CANEPA desidera conoscere il pensiero del ministro della marina intorno a quest'ordine del giorno.

TEDESCO, ministro del tesoro, a nome anche del ministro della marina dichiara che le idee contenute in quell'ordine del giorno saranno oggetto della più attenta considerazione da parte del governo.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 18.50. Domani alle ore 14 discussione del bilancio d'agricoltura.

La pacificazione della Cirenaica

BENGASI, 15. — Ufficiale. — *La colonna Fioretta è rinetrata a Bengasi stamane, lasciando a Tocra il maggior Cesarini e tre compagnie del 79.mo con due pezzi di artiglieria e a Coeffia una compagnia di fanteria.*

Gli ascari bengasini erano rientrati fin da ieri l'altro, avendo coperto il percorso in due rapide tappe. Da El Abiar sono pure rientrati gli ascari eritrei e la batteria indigena. A tutte le truppe è ora concessa una breve tregua ristoratrice.

A Tocra, come in tutte le altre località da noi occupate, perdura la massima tranquillità, mentre continuano le sottomissioni delle varie famiglie beduine.

La partenza del principe di Rumenia

ROMA, 16. — Iersera il Re ed il principe Carlo di Rumenia si recarono alla rappresentazione ed all'uscita del Teatro il pubblico, in piedi, fece al Re ed al principe un'entusiastica dimostrazione.

Alle ore 0.5 il Re ed il Principe accompagnato dal seguito si recarono in carrozza chiusa alla Stazione, ove si trovavano il ministro di Rumenia, e i notabili della colonia.

Il Re abbracciò e baciò due volte il Principe, che si congedò cordialmente dai presenti.

Poi il principe accompagnato dal generale Perticari, è salito nel vagone-letto del diretto di Firenze, che parte alle 0,8.

Il Re quindi rientrò al Quirinale.

Le dimissioni di Nathan
La speranza che receda

ROMA, 16. — Il *Messaggero* conferma la voce corsa ieri sera circa le dimissioni di Ernesto Nathan da sindaco di Roma, aggiungendo che esse sono motivate dal desiderio del sindaco di volersi riposare. Il *Messaggero* aggiunge però che è molto diffusa la speranza di un ritorno di Ernesto Nathan sulla decisione presa. Lo stesso giornale dice che l'on. Giolitti in un colloquio avuto col sindaco lo ha vivamente esortato a rimanere al suo posto.

Al Congresso filatelico
Una lettera dell'on. Bertolini

ROMA, 16. — Nella seduta di stamane del congresso filatelico, dopo ampia discussione su altri temi messi all'ordine del giorno, il presidente ha comunicato una lettera del ministro delle colonie, on. Bertolini, circa l'adozione per la Libia di una speciale serie di carte valori postali le quali presentino disegni e caratteristiche proprie rispondenti alle esigenze dell'arte, tema che fu oggetto dei voti del precedente congresso filatelico.

L'on. Bertolini nella sua lettera comunica essere suo intendimento di addottare tali temi speciali secondo i voti espressi con i quali coincide il pensiero ministeriale.

I Sovrani alle Mostre di scultura e pittura

ROMA, 16. — Stamane alle 10 i sovrani si sono recati a visitare le due esposizioni di scoltura e di pittura per i professionisti e scultori di belle arti nel palazzo di Via Nazionale.

Gli economisti nord-americani
che visitano l'Italia

BOLOGNA, 16. — Questa mattina con treno speciale, proveniente da Firenze alle ore 9.34 sono giunti a Bologna una parte degli economisti degli Stati Uniti di America inviati in Italia per lo studio dell'organizzazione del credito e della cooperazione nel campo agricolo. La commissione è composta di 25 membri, guidati dal signor Clarence I. Owens ed è stata ricevuta da apposito comitato cittadino del quale fanno parte il prefetto, il sindaco e i rappresentanti di tutte le banche della città, della federazione della casa rurale; del consorzio agrario ecc. La commissione si è recata al *Grand Hotel d'Italia* ove alloggia e occupò la mattina nella visita della banca popolare del credito, della cassa di risparmio e della banca cooperativa. Nel pomeriggio in varie automobili visitò la tenuta Bentivoglio e la cooperativa agricola di Altedo. Questa sera all'*Hotel d'Italia* avrà luogo un grande banchetto al quale interverranno le autorità cittadine. Domani la commissione si recherà a Reggio Emilia.

L'assassinio d'un giudice
e del cancelliere nel pretorio

GENOVA, 16 — Il «Secolo XIX» riceve da Buenos Aires: Un impressionante delitto fu commesso a Carytiba, in circostanze, veramente straordinarie. Un individuo non esattamente identificato, era stato tradotto a quel tribunale. La polizia non si era curata di perquisirlo con le dovute cure, tanto che lo sconosciuto potè tener nascosta una rivoltella carica. Durante l'interrogatorio, l'individuo improvvisamente estrasse l'arma e si detet a sparare. Il giudice Delgado e il cancelliere Luca rimasero uccisi sul colpo. Il pubblico si lanciò sull'assassino, tentando di linciarlo. La polizia dovette penare per salvarlo e tradurlo sanguinante e malconcio nelle carceri.

L'impazzimento delle suffragiste si allarga
E' necessaria una regolare reazione del pubblico

LONDRA, 16. — Il guardiano notturno del Museo di pittura di Londra la «National Gallery» ha scoperto contro il muro dell'edificio un ordigno esplosivo grossolanamente confezionato, sfornito di miccia e di detonatore. La polizia di Londra dice di riceverc ogni giorno avvisi di scoperte di bombe alcune delle quali contengono pericolosi esplosivi. Un incendio misterioso è scoppiato nella chiesa di Sant'Anna ad Uppertown nelle vicinanze di Eastbourne. Gli attentati delle suffragiste irritano il pubblico e le suffragiste che convocano riunioni sono esposte ai peggiori trattamenti.

La polizia è stata informata che le suffragiste si proponevano di rendere la vita insopportabile ai villaggianti nelle città balneari e sulle spiagge nella stagione delle vacanze. I padiglioni di musica, le sale di concerto, le passeggiate sul mare e altri edifici sarebbero minacciati.

Il Tribunale correzionale ha ripreso l'esame del processo delle sette suffragiste e del chimico Gayton. Tutti gli accusati sono stati rinviati dinanzi alle assise e sono stati rimessi in libertà provvisoria sotto cauzione di vario valore sino alla somma di 3000 sterline (75 mila franchi).

E' stata trovata una bomba nella cappella di Santa Maria nel parco Delkeith ad Edimburgo e un'altra davanti ad una casa a Brentonwood.

LE NOZZE NELLA CASA IMPERIALE
di Germania

BERLINO, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la principessa Vittoria Luisa e il suo fidanzato non faranno un ingresso solenne a Berlino il giorno del loro matrimonio.

Non saranno accordati biglietti per assistere alla cerimonia nuziale che avrà luogo il 24 maggio nel palazzo reale e sarà preceduta il 22 maggio da un pranzo e il 23 da una serata di gala all'opera.

9 milioni di litri di grano
distrutti dall'incendio

BUFFALO, 16. — Un incendio ha distrutto un deposito di grano della compagnia ferroviaria dell'Erie, contenente circa 9 milioni di litri di grano e farina e uno dei depositi appartenenti alla medesima compagnia. Le fiamme spinte dal vento, per poco non hanno distrutto dall'altra parte di Buffalo una stazione di merci della New Central Railway. I danni oltrepassano i cinque milioni di franchi.

Dectetives russi condannati

KIEW, 16. — Il signor Mischutschouk ex-capo della polizia segreta di Kiew e due suoi agenti sono stati condannati ciascuno ad un anno di prigione a causa del loro contegno in occasione dell'assassinio del giovane Jouschtschinsky: essi avevano inventato pretese scoperte di oggetti appartenenti alla vittima.

Disgrazie in mare

BERLINO, 16. — Due feriti nell'incidente della torpediniera 148 sono morti. Due marinai della marina da guerra sono annegati stamane presso Heligoland.

CAPETOWN, 16. — Il piroscafo *Penelope* che si riteneva naufragato presso Dakar si trova in comunicazione con Capetown. Si crede che la nave che si diceva naufragata non sia che gli avanzi di un antico incrociatore francese.

La morte d'un ministro elvetico

BERNA, 16. — La scorsa notte è morto per paralisi cardiaca in seguito a polmonite acuta il consigliere federale Luigi Perrier di Neuchatel. Era nato nel 1849 ed era stato eletto dal consiglio federale nel marzo del 1913 capo del dipartimento dell'interno.

Cronaca Provinciale

Le piantagioni di pioppi dell'azienda Roberto Kechler a S. Martino di Codroipo

Da «L'Albero», Bullettino della Pro Montibus Friulana, togliamo le seguenti notizie sugli impianti di pioppi del Canadà, eseguiti da qualche anno con lodevole iniziativa dall'azienda del dott. Roberto Kechler nel suo stabile di San Martino, Codroipo.

L'esempio merita essere seguito da tanti altri proprietari di terreno in condizioni consimili.

Fin nell'autunno 1908 si incominciò a introdurre la coltura del pioppo del Canadà. Siccome la superficie suscettibile di riduzione a coltura arborea ha una notevole estensione e poichè la natura del terreno è molto varia, sia dal lato della composizione chimica che dall'umidità, si iniziarono impianti di prova con piante di due anni di pioppi caroliniani e pioppi del Canadà. Queste esperienze vennero fatte su due appezzamenti, adibiti entrambi prima a bosco ceduo di vecchia data.

Il lavoro di preparazione consistette in uno scasso reale a mano della profondità di circa 50 cm., essendo estirpate alla meglio le radici e le ceppaie del ceduo e procurando di mettere a dimora le giovani piante dove prima non vi erano ceppaie. Il risultato di questi esperimenti non fu troppo lusinghiero, sia a causa della precedente coltura arborea, sia per una forte grandinata, che danneggiò le giovani piante. Ciò nonostante, essendo il proprietario dell'azienda convinto della convenienza della coltura del pioppo, non volendo ommettere alcun tentativo per rendere redditivi gli appezzamenti di circa 4 campi friulani, pure in precedenza a ceduo, procedette all'impianto di giovani pioppi del Canadà. Ma furono messe a dimora piantine troppo giovani, di un anno appena: In media erano pioppelle che non raggiungevano l'altezza di un metro. Questo lavoro, malgrado il costo notevole, non diede nessun risultato.

Nell'autunno 1910 e durante tutto l'inverno 1911, si procedette ad un impianto su larga scala in un largo appezzamento di terreno della superficie complessiva di circa campi friulani 16 e mezzo. Era un prato sortumoso, circondato da corsi d'acqua. A nord-est la roggia di Codroipo alimentata dal Corno ha il livello del pelo d'acqua più alto del fondo di cui sopra. Si cominciò perciò con lo scavare un controfosso parallelo a detta roggia, alzando e rafforzando l'argine per impedire innondazioni e per asciugare e scolare l'eccesso d'acqua. L'appezzamento aveva già subito l'anno precedente una profonda aratura con lo scopo di adibirlo a marcita e in esso era stata seminata avena.

A motivo dell'umidità eccessiva, per lo svilupparsi di erbe infestanti e causa un po' di grandine, si raccolse poco. Nell'autunno si fece una seconda aratura e poi, nel senso della maggior pendenza, si aprirono dei canaletti di scolo, larghi ai cigli ml. 1.50 alla distanza tra ciglio e ciglio di ml. 5.50, suddividendo così l'appezzamento in tante striscie della summenzionata larghezza.

In questo appezzamento si piantarono circa 16.000 pioppi. Le giovani piante, questa volta erano dell'età di due anni cioè dei bacchettoni di ml. 2.50-3 e della circonferenza di circa 5-7 cm. Esse attecchirono assai bene in ogni parte dell'appezzamento; meglio, nella zona calcarea.

Questo grosso impianto dimostrò la praticità della coltura. I risultati furono buoni, non ottimi a cagione di una terribile grandinata che arrecò danni rilevantissimi, ritardando lo sviluppo di tutto l'impianto e troncando letteralmente qualche centinaio di pioppelle, tanto violentemente si abbatterono i voluminosi chicchi sulle disgraziate piante.

Nel 1910-1911 si procedette a un nuovo grosso impianto in appezzamento, (circa campi 6), pure a prato sortumoso e a palude da strame.

La lavorazione venne eseguita come nel precedente, ma con una sola aratura profonda; poi vennero scavati i canaletti di scolo e si posero a dimora 600 pioppelle disposte a quinconce in buche alla distanza media di ml. 150 tra pianta e pianta (esclusi i canaletti).

L'esito fu brillantissimo.

Da calcoli fatti la spesa media per campo friulano (m. 3505) è di lire 720, ossia lire 0.72 per pioppella.

Qualora si rendano necessari i canaletti di scolo, in un campo friulano non possono stare più di 1100 pioppelle.

Dall'esperienza fatta nelle suddette località, data la natura di terreno, assai soggetto ad essere infestato da cattive erbe, si consigliano assolutamente piante che abbiano almeno 2 anni di vivaio. Nei primi anni di dimora poi è necessario destinare all'impianto personale adatto, per almeno due scerbature intorno alle piantine, e per due sfalci delle erbe infestanti, possibilmente prima della fioritura.

Nello stabile di San Martino di Codroipo vi sono circa 22000 pioppi del Canadà, bene riusciti.

Per un'economia notevole nell'impianto, si suggerisce la formazione di un vivaio potendosi ottenere ottimamente la piantina da talee. Naturalmente dato l'appezzamento va tenuto con le regole che si adoperano per qualsiasi vivaio di piante arboree.

geom. Brida Tito.

Da S. VITO al Tagliamento

Funeralia - Per le museruole ai cani

Ci scrivono, 16 (n.):

Stamattina alle sei ebbero luogo i funerali di quel Giulio Falcomer di Alvisopoli che ier l'altro decedeva nel nostro Ospedale per peritonite.

Precedeva la banda di Fossalta di cui il defunto faceva parte, dopo seguiva il clero ed indi la salma su carro funebre e un numeroso stuolo di amici e conterranei.

Il corteo attraversata via Castello e la Piazza Maggiore si diresse alla volta di Alvisopoli dove il defunto si ebbe le esequie ed indi fu tumulato.

*** Avvicinandosi la stagione in cui è facile l'idrofobia nei cani, con apposito manifesto il Sindaco richiamò i detentori di cani a osservare i regolamenti prefettizi e cioè tenere alla catena cani da guardia e munire gli altri di solida e ben confezionata museruola e ciò anche se essi siano tenuti a guinzaglio.

Da CODROIPO

Commemorazione di G. Verdi

Ci scrivon, 16 (n.):

Domenica, 18 corrente, alle ore 20.30 come ebbi già ad informarvi, ad iniziativa del corpo filarmonico codroipese, avrà luogo nella Sala teatrale Lazzarini la commemorazione del centenario della nascita di Giuseppe Verdi, col seguente programma:

1. La forza del destino — Sinfonia.
2. La Traviata — 2. Fantasia.
3. Coro «Suona la tromba» — (Marsigliese italica cantata da giovani dilettanti di Codroipo con accompagnamento al piano.
4. Giuseppe Verdi — Conferenza del signor Alfredo Lazzarini.
5. Rigoletto — Scena e duetto nell'atto 2.o «Tutte le feste al tempio» — Soprano e Baritono.
6. Nabucco — Sinfonia.

La Presidenza invita i cittadini ad onorare con la propria presenza il trattenimento, indetto per rendere omaggio al più grande genio musicale del mondo, alla più fulgida gemma del serto che adorna l'Italia nostra.

Saggio provvedimento in favore degli uccelli e delle covate di selvaggina

La energica disposizione presa dal Sindaco di Varmo per proteggere le nidiate degli uccelletti e le covate di selvaggina merita plauso ed auguriamo che l'esempio venga seguito da tutti i Comuni del Regno.

Le disposizioni adottate sono contenute nel seguente nobilissimo avviso che il signor Silvio Piacentini, sindaco di Varmo, ha pubblicato e divulgato fra la popolazione di quel Comune:

«E' per legge proibita la distruzione dei nidi, delle covate di selvaggina e degli uccelli da nido e tutti i cittadini dovrebbero cercare di far osservare questa legge ispirata ad alti fini economici e morali.

In molti comuni sono sorte delle Società fra gli alunni delle scuole per la protezione degli uccelli e dei nidi e gli insegnanti benemeriti che le promossero meritano ampia lode per gli scopi umanitari ed economici che in tal modo vengono a conseguire.

Data l'indiscussa utilità si morale che economica della legge sarebbe un mancare al proprio dovere se le Autorità Comunali non contribuissero per quanto è in loro potere a far rispettare la legge stessa, per cui vennero impartiti ordini rigorosi alle guardie per la ricerca e denunzia dei contravventori.

Siccome poi la più grande spinta ai fanciulli a violare la legge viene dai capi famiglia che lasciando che i loro fanciulli portino e tengano in casa uccelli da nido e covate di selvaggina si crede avvertire che verrà rilevata la contravvenzione ai capifamiglia nelle cui case fossero trovati uccelli, da nido o covate».

Varmo, 14 Maggio 1913.

Il Sindaco S. Piacentini

Da CIVIDALE

L'arrivo del secondo fanteria - Concerto - Occhio alle palle - Cassa nazionale di previdenza - In giro - Festa da ballo

Ci scrivono, 16 (n.):

Questa mattina verso le 9.30 arrivò il 2.o reggimento fanteria per le esercitazioni di tiro.

Entrarono da porta San Pietro con in testa la banda il borgo e le principali vie della città erano imbandierate e un manifesto dell'Unione Esercenti Commerciali ed industriali invitò la cittadinanza ad esporre la bandiera.

Molte striscie stampate W l'Esercito, W la Brigata Re, W il 2.o Fanteria, ecc. tappezzano i muri.

Al passaggio dei soldati vennero lanciati cartellini bianco-rosso-verdi.

Lungo il passaggio, ovunque popolo.

Pioviggínava.

La bandiera del Reggimento con gli onori prescritti, venne depositata alla sede dello Stato Maggiore (Caserma delle Guardie di Finanza). Il Reggimento venne accantonato.

Rinnoviamo il benvenuto agli ufficiali ed ai soldati.

*** Questa sera, se il tempo lo permetterà, avrà luogo in Piazza della Basilica, il primo concerto della banda del 2.o Reggimento Fanteria.

*** Un manifesto del Sindaco avverte che dal 17 al 31 corr., avranno luogo le esercitazioni del tiro collettivo sul monte dei Boyi.

Avverte altresì che i danni occasionati dalle esercitazioni militari devono venir denunciati entro otto giorni dal constatato danno, altrimenti non verranno presi in considerazione.

*** La direzione della Società Operaia con lodevole premura ed interessamento ha spedito a tutti i soci operai che non hanno oltrepassato i 50 anni di età, una circolare spiegativa per sollecitare l'inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Benissimo.

*** Da due giorni trovasi a Cividale il poliglotta Pietro V. Bonneff da Sofia; che si è proposto di fare il giro del mondo a piedi e senza denaro nel termine di 15 anni.

Ha con sè la moglie ed un figlio.

*** Domenica prossima, tempo permettendo, avranno luogo due feste da ballo, una nei pressi della Stazione, e suonerà la orchestra del maestro Bertossi, l'altra al Foro Boario, nella quale suonerà la giovane orchestra.

Questa festa, ormai tradizionale, è chiamata la «festa dei fiori».

Il Foro Boario sarà illuminato a palloncini alla veneziana.

Da TOLMEZZO

La nostra scuola tecnica pareggiata

Ci scrivono, 16, (n.):

Ieri 15 corrente la Giunta Provinciale amministrativa ad unanimità di voti ha accolto l'istanza di questo Comune pel pareggiamento della nostra Scuola Tecnica ben augurando, perchè (sorta sotto fecondi auspici) abbia un avvenire sempre più solido e fiorente, sia per le spiccate qualità dei professori e professoresse all'insegnamento, sia pel numeroso concorso di alunni che la frequentano.

Approvò di rivolgere l'invito al locale signor Sindaco acciochè inoltri immediatamente domanda onde ottenere l'intervento d'una commissione governativa di professori, per esaminare alla fine del volgente anno scolastico gli alunni che frequentano la scuola stessa e sanzionare senz'altro il suo pareggiamento.

Non troviamo frasi opportune ed adeguate per esprimere la nostra riconoscenza ed una sincera lode al già sindaco signor avvocato Riccardo Spinotti, ai suoi colleghi della cessata a quelli dell'attuale amministrazione, ed a quant'altri hanno sapientemente cooperato e dimostrato non dubbie prove di simpatia verso questa istituzione destinata a divenire nuovo elemento di coltura popolare e professionale cittadina e sopratutto Carnica.

Da PORDENONE

Il busto di Verdi dello scultore De Paoli

Ci scrivono, 16 (n.):

Il prof. De Paoli ha gentilmente accettato a soddisfare il mio desiderio intenso di vedere il busto di Verdi che ha modellato per la commemorazione Verdiana di domenica sera.

Il Maestro è raffigurato nell'età matura, ma non negli ultimi anni di quella

vecchiezza
semplice e sola

quando il solco del tempo di un orma più profonda aveva segnato il viso nobilissimo. L'espressione intensa di ogni linea, la potenza dello sguardo, la purezza della fronte, la morbidezza della chioma fluente, la curva triste e quasi dolorosa della bocca, costituiscono i pregi più evidenti che l'osservatore prima rileva nell'opera bellissima.

Ogni linea, ogni curva, ogni colpo, ogni tocco palesa un pregio particolare e racchiude una parte di vita intensa. Pur essendo grandemente originale riesce di una rassomiglianza perfetta. Ben è Egli il Grande nella pienezza delle forze, nella maturità della potenza.

Il Verdi di Luigi De Paoli colpisce fortemente. Lo scultore nostro con questo lavoro ha creato un'opera insigne. Egli è ben degno di animare nella purezza del marmo la grande figura di Giovanni Antonio da Pordenone.

Così Luigi De Paoli concorrendo alla celebrazione del centenario Verdiano con un opera di grande valore, porta una maggiore attrattiva alla serata completamente artistica.

Da GEMONA

L'importazione di tori

Ecco la circolare mandata dall'egregio conte G. L. Mainardi, presidente della commissione per il miglioramento del bestiame bovino, approvata nell'ultima seduta della Giunta della Commissione stessa:

«Onorevole Signore,

«Quando prima a richiesta della Sezione di Gemona della Cattedra ambulante di agricoltura, si praticherà una importazione di 5 tori puro sangue del tipo Jurassico per Comuni di Tricesimo, Segnacco, Nimis, Buia ed Artegna.

La lodevole Sezione della Cattedra Ambulante di Gemona, ha compiuto accurate indagini nella Svizzera per conoscere le attuali condizioni zootecniche commerciali, e lo scrivente, approfittando di si propizia occasione, vedrebbe volentieri che l'acquisto si estendesse ad un numero maggiore di soggetti.

La Commissione non mancherà di appoggiare questa iniziativa presso la onorevole Deputazione Provinciale per un congruo sussidio.

Si ritiene però fin d'ora in dovere di avvertire che detto sussidio verrà subordinato al merito dei tori importati, osservando che per oggetti veramente distinti si potrà corrispondere un contributo più elevato del consueto, mentre per quelli del merito relativo, il sussidio sarà minore ed anche nullo.

Pertanto il sottoscritto invita tutti gli eventuali prenotatori a mandare le loro adesioni alla commissione provinciale non più tardi del 25 corrente mese, dopo di che, in giorno da fissarsi, verrà indetta una seduta nei locali della Deputazione provinciale (Piazza Patriarcato) per comunicazioni reciproche e per prendere sull'oggetto gli accordi relativi».

IL CAMBIO

ROMA, 16. — Il cambio per domani è 102.34.

Una circolare del sottosegretario all'Istruz. ai Provveditori agli studi

ROMA, 16. — Il sottosegretario di Stato all'Istruzione onorevole Vicini ha diramata una circolare ai R. R. Provveditori agli studi sui «ricorsi d'insegnamenti elementari per la loro collocazione nei ruoli provinciali». In essa, l'onorevole Vicini, avverte che è in corso di preparazione un regolamento che disciplina i modi, le forme e i termini, con cui dovrà esser portata a conoscenza degli interessati la posizione loro attribuita nei ruoli provinciali dagli uffici scolastici, affinchè essi possano fare le loro osservazioni e chiedere ai detti uffici le opportune eventuali rettifiche. Dopo le quali i ruoli dovranno essere sottoposti all'approvazione del consiglio scolastico, e quindi trasmessi al ministero. Le notificazioni ai maestri dovranno essere fatte mercè l'affissione dei ruoli nell'Albo del consiglio scolastico e mercè comunicazioni individuali a ciascuno del suo proprio posto.

Gli stessi Provveditori, in attesa del regolamento, dovranno far conoscere ai maestri delle rispettive provincie che i ricorsi avanzati al ministero s utale materia, non possono essere produttivi di alun effetto, mancando tuttora il provvedimento esecutivo, contro cui ogni ricorso deve rivolgersi. Solo dopo che il consiglio scolastico si sarà pronunciato, saranno ammissibili ricorsi in materia di assegnazione di posto nei ruoli.

Cronaca dello Sport

Il giro d'Italia in bicicletta

Sesta tappa - Bari-Campobasso

BARI, 16. — Alle ore 6.40 applauditi da numerosa folla sono partiti i ciclisti per la sesta tappa del giro d'Italia: Bari-Campobasso. I partenti sono stati 39.

BISCEGLIE, 16. — Chilometri 33. I corridori passano in tre gruppi distinti; il primo transita alle 7.30 non molto numeroso, con in testa Agostoni, Oriani, Toricelli e Ganna; gli altri due passano alle 7.35 e alle 7.40.

A Santo Spirito Verde cadde, ferendosi gravemente. Egli si ritirò dalla corsa.

FOGGIA, 16. — Chilometri 125: Alle 10.40 arriva primo Girardengo e in gruppo subito dopo Giuseppe Azzini, Petiva, Bobotti, quindi Agostoni ad una macchina, e poi Vicini e Sivocci a breve distanza.

CAMPOBASSO, 16. — Accolti dagli applausi di grande folla sono giunti alle ore 15.17 e 38 primo Girardengo, secondo Azzini Giuseppe. Alle 15.19 e 57 giunse Orsini.

Il cavallo da sella italiano

ROMA, 16 — Si è costituita con sede in Roma, una *Società pel cavallo da sella italiano* con lo scopo di incoraggiare e promuovere la produzione del cavallo da sella in Italia.

Essa si propone di completare l'opera governativa nel premiare i proprietari e gli allevatori del cavallo da sella specialmente indigeno, col bandire gare per il cavallo italiano nei concorsi ippici ed esposizioni cavalline.

In massima le categorie per cavalli italiani di provata origine dalla Società patrocinate e premiate saranno: per cavalli di ogni età; per cavalli di 5 anni e per cavalli di 3 anni.

Possono far parte della Società anche le signore.

Del comitato promotore fanno parte l'on. Principe Di Scalea, Presidente; il generale Berta, ispettore di cavalleria; il capitano Giubilei, il conte Suardi, il Maggiore Varini, il dottor De Dominicis, i tenenti colonnelli Milanesi e Fadin, il conte Faina, l'on. Gallenga ed il barone Morpurgo.

Ieri in una Sala dell'Hotel Excelsior ha già avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. Principe Di Scalea, una prima assemblea generale dei soci per la elezione delle cariche sociali. L'assemblea si riunirà nuovamente il 22 corr. nel quale giorno saranno noti i risultati delle elezioni, cui i soci assenti hanno preso parte per iscritto.

I soci ordinari sono ormai oltre duecentocinquanta. Le domande di ammissione dovranno essere inviate al Segretario signor Giuseppe Francini (Passeggiata di Ripetta, 25 - Roma).

CRONACA CITTADINA

La Società Reduci d'Africa e il suo statuto

L'operoso «Comitato Promotore» della Società Reduci d'Africa della Provincia di Udine ha diramato, con lo schema dello statuto, in bozza, la seguente circolare sobria, limpida, efficace:

COMMILITONI! Ci pregiamo di accompagnarvi, in bozza, lo Statuto della Società Reduci d'Africa, che il Comitato Promotore, di pieno accordo, ha elaborato in seguito all'incarico demandatogli dall'Assemblea generale.

L'art. 2 dello Statuto definisce rigidamente gli scopi della Società:

Spirito di militare fratellanza, nell'amore e della devozione alla Patria,

Mutuo soccorso e previdenza.

Sull'esempio della «Società Friulana Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie», che vive da lunghi anni prosperosa e circondata dall'estimazione generale, abbiamo voluto bandire la politica dalle nostre file, talchè gli onesti di tutte le fedi, di tutti i partiti, possono inscriversi liberamente, certi di essere bene accolti e rispettati.

La contribuzione sociale è tenue, nè sarebbe stato consigliabile aumentarla, tenuto calcolo che nella sua gran maggioranza la Società sarà composta di lavoratori e padri di famiglia. D'altro canto, considerando che siamo tutti giovani atti al lavoro e che non avremo per qualche tempo bisogno di intaccare il capitale sociale, il contributo versato potrà moltiplicarsi e costituire un fondo ragguardevole per i gravi bisogni della vecchiaia.

Molto ci attendiamo dalla simpatia di tutti i buoni friulani e specialmente dall'appoggio del soci contribuenti e benemeriti i quali trovano già la loro espressione nel Comitato Pro Reduci d'Africa, costituitosi in Udine, con largo concorso di gentili signore, di Autorità, di spiccati cittadini e di giovani volonterosi per aiutarci nei primi difficili passi della nostra vita sociale.

Contiamo fino ad ogni un discreto numero di soci; ma non ci mancherà certo un più largo consenso, quando, meglio organizzati, esplicheremo la nostra propaganda in tutto il Friuli, il quale ha dato ben tremila dei migliori suoi figli alle Campagne dell'Eritrea e della Libia.

Il Comitato Promotore si è limitato a garantirvi nello Statuto l'inalienabilità del capitale versato al Fondo Sussidio e Previdenza, non volendo lusingarvi con facili promesse nè invadere il campo della futura Rappresentanza Sociale cui spetta il compito di stabilire la modalità sull'erogazione del Fondo stesso e di compilare l'apposito Regolamento.

COMMILITONI! Fra breve sarete convocati in Assemblea generale per l'approvazione dello Statuto e per la nomina della Rappresentanza Sociale.

Vi raccomandiamo di intervenire numerosi e di adoperarvi nel frattempo per raccogliere adesioni e far conoscere agli antichi camerata gli scopi patriottici e benefici della nostra Società.

Noi portiamo ferma fede che la nobile parola degli uomini di buona volontà sarà ascoltata e che questa novella istituzione friulana — unica in Italia — crescerà in terreno fertile e feconda per il bene dei suoi soci e per la gloria della patria augusta.

Una conferenza dell'on. Fradeletto

Domenica 23 corr. l'on. Fradeletto terrà al nostro Teatro Sociale una conferenza a beneficio della locale Sezione della «Società Dante Alighieri» sul tema: *Il Poeta della terza Italia.*

La conferenza avrà principio alle ore 21.

La Giunta per il miglioramento bovino

Convocata con regolare invito in giorno 13 corrente ebbe luogo una seduta della Giunta della Commissione Provinciale pel miglioramento bovino e del Comitato Centrale per l'approvazione preventiva dei tori.

Intervennero il conte dott. G. L. Mainardi Presidente della Commissione e del Comitato, poi per la Giunta della commissione il cav. dott. Ernesto Cossetti, l'agr. G. B. Mulloni di Sanguarzo, il dot. Domenico Dorigo, il dott. A. Corazza di Sacile ed il cav. Desiderio Molinari e per il Comitato Centrale il cav. dott. Galeazzo Perotti il dott. Giacomo Perusini, il sig. G. Disnan e l'avv. cav. Vittorio Nussi.

La Giunta esaminò ed accolse la domanda di contributo della Sezione di Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'importazione di 5 tori di tipo Jurassico promovendo alla Deputazione il sussidio di lire 100 per capo e deliberando di emanare una circolare a tutti i tenutari delle stazioni taurine del piano per vedere se altri volessero unirsi agli allevatori di Gemona per estendere gli acquisti e ridurre le spese relative.

Venne pure deliberato di proporre un contributo di lire 100 per ognuno dei tre tori importati recentemente dal la Cooperativa malghe di Pontebba di razza Molthal.

La Giunta si occupò poi della seduta della Sottocommissione per la monta indetta a Paluzza in occasione della Mostra bovina del 25 Aprile u. s. e del convegno che verrà tenuto a Moggio sabato prossimo dagli allevatori del Canal del Ferro per iniziativa del dott. Carlo Francesco Trevisan di Pontebba e dopo di aver deliberato sopra altre questioni di indole generale decise di convocare l'adunanza plenaria della Commissione verso la metà di Giugno p. v.

Il Comitato ha preso conoscenza di quanto è avvenuto di straordinario nei riguardi dell'approvazione preventiva dei tori di razza dell'ultima revisione generale e si è specialmente occupato di vertenze d'indole generale intese a dare al Regolamento in vigore le più sane ed efficaci applicazioni con riguardo alle esigenze ed alle condizioni particolari delle singole zone d'allevamento e sfruttamento del bestiame bovino della Provincia.

Comitato forestale

Seduta del 14 Maggio 1913

Sutrio: Impianto telefono: dà voto favorevole — Resia: Rimboschimento della località Scià: accorda — Ovaro: Domanda Felice Michele per Forno da calce: dà voto favorevole — idem: Dell'Oste per scavo sassi: autorizza — Prato Carnico: Riatto e completamento della Frana Ostesi: Approva — Preone: domanda Fachin Giovanni per telefono: accorda — Cimolais: Domanda Bressa Pietro per escavo pietra: accorda il permesso — Vesnzone: Istanza Bellina Leonardo per telefono: accorda — Acquedotto attraversamento terreno vincolato: autorizza — Torreano: Domanda Cernet Luigi per estrazione sassi: accorda — Lauco: Domanda Zulian Sante per attivazione forno da calce: dà parere favorevole — id. id. scavo sassi: autorizza.

Montereale Cellina: Istanze Nigris e Paroni per pascolo capre: non accorda — Forni di Sotto: Domanda Nigris per scavo sassi: autorizza.

Lavori di sistemazione V tronco Bacino Tagliamento, Rendiconto: passa gli atti alla Ragioneria per competenza — Rimboschimenti saltuari in Tramonti di Sotto: idem.

Iscrizione del Comitato fra i soci perpetui della «Pro Montibus»: inscrivere il Comitato fra i soci perpetui col pagamento di lire 50.

Propose al Ministero di sollecitare la nomina del titolare del posto di ispettore forestale di Ovaro: delibera di far premura in tal senso al Ministero.

Prato Carnico: Istanza Gonano per forno di calce: dà parere favorevole.

Ovaro: id. id. Micoli id. costruzione briglia in Rio Scuro: prende atto che il Magistrato ha ordinato i lavori.

Spostamento di personale forestale: Stabilisce che la guardia Saccavino Umberto per 15 giorni presti servizio come sorvegliante ai lavori di sistemazione del monte Mia nel Bacino del Natisone e la guardia Rodaro Eugenio ora a Cividale presti servizio presso la R. Ispezione.

Le gare di tennis al campo di Udine

Sono incominciati stamane nel campo del «Tennis Club Udine», fuori Porta Pracchiuso le annunciate gare internazionali di Tennis.

Ad esse partecipa un'eletta accolta di giocatori italiani e stranieri. Tra essi notiamo:

Ing. Romanin-Iacur, ing. Santini, sig. Sorter, marchese Saibante-Castori, tutti di Padova; conte Giuliari di Verona, i signori Valters, Muray e Eden inglesi; signori Reads e Feld di Trieste, Wolff di Graz, Hueller di Vienna.

Di Udine partecipano alla gara le signore: co. Dal Torso - Concina, co. Caporiacco, cont. Dora Braida, signora Cantoni e signora Tellini: ed i signori co. F. Caratti, sig. co. Di Prampero, sig. Carlo Dal Torso, dott. Carlo Braida, avv. Gino di Caporiacco.

Oggi si svolsero i primi macht: domani e dopo domani seguiranno interessantissime gare nelle quali figureranno Hueller, Wolff, Murray e l'ing. Romanin-Iacur già vincitore di molti campionati in Italia ed all'estero.

In onore degli ospiti graditi la Società dell'Unione offrirà domenica sera una soirée danzante.

Alle gare assisteva ieri un elegantissimo e numeroso pubblico che mostrò d'interessarsi vivamente al bellissimo gioco.

Foot-ball

Domani alle ore 14.30 al Campo dei Giuochi si svolgerà l'annunciato incontro di foot-ball fra la nostra Associazione del Calcio e l'Associazione di Padova.

La squadra udinese scenderà in campo probabilmente nella seguente formazione:

Paglianti, Covac, Di Lenna, Micheletto, Paroni, Plateo, Vianello, Blasich, Dal Dan, Roman, Botti.

Campionati studenteschi di foot-ball

Sotto la direzione dell'associazione del Calcio si svolgeranno nel venturo mese, al Campo dei Giuochi, i Campionati Studenteschi di Foot-Ball.

Al campionato potranno iscriversi tutte le Sezioni delle Scuole Udinesi.

I premi consistono in medaglie vermeille, d'argento e di bronzo che verranno consegnate ad ogni singolo giuocatore della squadra vincente.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede dell'Associazione del Calcio (Via della Posta).

I Veneti per il loro illustre Ateneo

Ieri fu firmata a Roma la convenzione fra lo Stato e gli Enti regionali veneti pel miglioramento della nostra Università.

Tutte le provincie venete e a capo, e per somme ingenti, il Comune e la Provincia di Padova, hanno sottoscritto per un milione e mezzo. Altrettanto dà lo Stato.

La convenzione assicura all'Università per i nuovi edifici la somma di L. 836.000. Fra i concorrenti a formare la somma nota la città di Udine con 6 mile e la provincia con 20 mila.

«Ormai — scriveva ieri il *Veneto* — il nostro glorioso Ateneo, che guarda anche oltre il confine politico del Regno, si avvia verso un assetto degno delle sue tradizioni. L'italianità si difende anche con le armi possenti della scienza.

«Mentre Genova, Torino, Pisa, Bologna, Milano dedicano ai loro istituti milioni e milioni, era naturale che la nobile nostra regione rispondesse all'appello di Padova. Rivolgiamo un pensiero riconoscente alle Amministrazioni pubbliche cittadine e delle altre Città consorelle per aver compiuto un'impresa che ha per fine di porre la nostra Università in condizioni tali da reggere, con onore, al paragone delle altre».

Beneficenza

La vedova ed i figli del defunto avvocato cav. Pietro Capellani, ad onorare la di lui memoria nel 3.o doloroso anniversario, elargirono lire 50 a questa Congregazione di Carità che con la massima riconoscenza ringrazia.

Concorso alle quattro borse di studio del biennio 1913-1915 all'Accademia di Belle Arti in Venezia

In seguito alle disposizioni ministeriali è aperto il concorso pel biennio 1913-1914, a quattro borse di studio annuali di lire 1000 (mille) ciascuna per i giovani allievi del R. Istituto di Belle Arti di Venezia iscritti nell'ultimo anno dei Corsi speciali di Architettura, Scultura, Disegno di Figura, Ornato e Pittura di Vedute di Paese e di Mare o che non abbiano compiuto da più di due anni nell'Istituto medesimo i detti corsi e così pure a quelli iscritti alla Scuola libera di Pittura, purchè non abbiano compiuto nell'Istituto da più di due anni il Corso speciale di Disegno di Figura.

Il concorso si chiuderà alle ore 5 pomeridiane del giorno 30 giugno. Le istanze in carta bollata da lire 0.60 dovranno esser presentate alla segreteria dell'Istituto.

Gli aspiranti dovranno provare in modo ineccepibile di esser in istrette condizioni economiche e di avere come alunni serbato sempre buona condotta. Per maggiori schiarimenti potranno rivolgersi alla segreteria sopraindicata nelle ore di ufficio.

Commemorazione Wagneriana

Riportiamo qui il magnifico programma che ci darà stasera alle 21 al Teatro Minerva un'orchestra di 80 professori sotto l'abile bacchetta edl comm. Baroni, il celebre maestro italiano che è il più poderoso conoscitore ed interprete della musica di Wagner.

A questo concerto, che rappresenta un avvenimento artistico d'eccezionale importanza, il pubblico intellettuale deve accorrere numeroso, poichè difficilmente si ripresenterà l'occasione di gustare un programma musicale così forte, così complesso e così eccellentemente eseguito.

Eccone la descrizione:

1. — Vascello Fantasma — Ouverture.
2. a) Maestri cantori — Preludio III — b) Lohengrin — Preludio 1.
3. Walkiria — Incantesimo del fuoco.
4. Oro del Reno — Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Parsifal — Incantesimo del Venerdì Santo.
6. Tristano e Isotta — Preludio e morte d'Isotta.
7. Tannhauser. — Ouverture.

Orario tascabile estivo

E' uscito oggi edito a cura del sig. Emilio Klampferer, con i tipi dello Stabilimento Tipografico Friulano, il nuovo Orario Tascabile delle linee ferroviarie, automobilistiche e corriere della Venezia, con le distanze chilometriche da Udine a 200 città.

E' un opuscoletto assai comodo con le indicazioni precise e sufficienti per tutti coloro che debbono viaggiare nel Veneto e con gli orari delle coincidenze con i treni per Roma, Milano, Firenze, ecc.

Teatro Sociale
Quo vadis?

Questa sera terza rapprestnazione del QUO VADIS?

Domani ultime due rappresentazioni di questo importante lavoro, la prima alle ore 15 e la seconda alle ore 20.45 precise.

Voci del pubblico
La posta nel suburbio

All.mo signor direttore delle R. R. Poste e Telegrafi di Udine

Il giorno 11 maggio scorso i cittadini del Viale Venezia e frazioni limitrofe riuniti per trattare locali interessi e per i quali intercorsero relative pratiche coll'amministrazione comunale, hanno colto l'occasione per sottoporre all'esame della S. V. anche la dannosa deficienza del servizio postale in quel suburbio. Attualmente infatti la posta viene recapitata una volta sola al giorno colla prima distribuzione mentre nella parte più prossima alla città le distribuzioni sono le stesse che per l'interno.

Questo fatto porta come conseguenza che non solo i giornali cittadini in arrivo dopo la prima distribuzione non giunge a destino che 12 o 24 ore dopo. La S. V. ben può immaginare quale danno arrechi un simile stato di cose, dato il rilevante numero degli abitanti fra i quali si contano diversi esercenti, industriali e professionisti.

Il fatto di essere a due passi dalla città lascia credere che le corrispondenze ordinarie impostate al centro possano essere recapitate con una delle tante distribuzioni mentre ciò invece non avviene onde ne derivano contrattempi che spesso si risolvono in veri danni per il fatto dell'unica distribuzione.

Abbiamo rilevato con piacere, e la cittadinanza tutta ben apprezza i meriti della S. V. per la costante premurosa cura nel migliorare tutto ciò che può rispondere a veri bisogni e legittimi desideri; ed infatti ultimamente si è concessa qualche distribuzione di più nell'immediata periferia e si sono aumentate le cassette di impostazione. Anche in questa zona tornerebbe utilissima qualche cassetta in più, ma noi non osiamo pretendere tanto; ci sarà sufficiente che la S. V. voglia accogliere benevolmente il nostro primo vivissimo desiderio quello di concedere un'altra distribuzione estesa a tutto questo suburbio colmando così una lacuna che oggi giorno turba i nostri interessi.

Alla S. V. cui stanno a cuore i problemi più impellenti, rivolgiamo pertanto vivissima istanza fiduciosi che mercè sua il lamentato inconveniente verrà con cortese sollecitudine eliminato.

Gli abitanti del sub Venezia

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un punto interrogativo
sul compito dei vice-presidenti nell'affare del palazzo di giustizia

RMOA, 16. — Continuano le riunioni dei rappresentanti della Camera per lo studio dei documenti dell'inchiesta sul palazzo di giustizia.

La *Tribuna* dice che nell'ambiente giudiziario è stata sollevata la seguente questione:

«Come è noto la commissione parlamentare d'inchiesta, in tanto ha potuto procedere al sequestro di molti documenti in quanto era investita di poteri giudiziari; e il senatore Frola ha fatto chiudere in buste i documenti sequestrati opponendovi i suggelli. Ora, non potendo i suggelli essere rimossi che dall'autorità giudiziaria, si domanda come la vice-presidenza della Camera potrà prendere conoscenza di questi documenti che non possono essere aperti che dalla magistratura.

Uno dei vicepresidenti della Camera ha dichiarato dice il *Giornale d'Italia*, che la vice-presidenza ha desiderio di sbrigare al più presto il suo compito ed ha ragione per credere che la sua relazione potrà essere presentata verso la fine della settimana prossima.

La Giunta delle elezioni
approva la relazione dell'on. Morelli Gualtierotti

ROMA, 16. — Stamane si è riunita a Montecitorio la giunta delle elezioni in seduta pubblica. Dopo aver convalidato l'elezione dell'on. Cefaly al collegio di Nicastro, ha nominato un comitato inquirente per la elezione del collegio di Cortona dove fu risultato composto degli on. Muratori relatore, De Vito, De Marco e Dari. Essendo poi stata presentata una domanda di rinvio della discussione sulla elezione del collegio di Tropea tanto da parte dell'on. Squitti quanto da parte dell'avvovato Larussa, la giunta ha accordato il rinvio. La giunta ha poi approvato le due relazioni della maggioranza e della minoranza sulla elezione Nasi.

ROMA, 16. — Nella seduta del 29 corrente si discuterà alla Camera l'eleggibilità di Nunzio Nasi.

Si assicura che alla discussione prenderanno parte, oltre al relatore per la minoranza, on. Fulci, lo stesso on. Nasi, l'on. Colajanni e l'on. Muratori.

Per la maggioranza della Giunta delle elezioni il relatore on. Morelli Gualtierotti.

Interpellanza sul discorso del ministro Spingardi

ROMA, 16. — L'on. Podrecca ha presentato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella i ministri della marina e della guerra per sapere se sia nel loro proposito di ricercare e punire soldati e ufficiali, eventualmente appartenenti alla massoneria, offendendo così in essi la libertà di associazione e il comune diritto».

L'on. Meda ha presentato una interpellanza analoga.

Interrogazioni alla Camera
Per la soppressione dei bollettini

ROMA, 16. — L'on. Mezzanotte ha presentato alla presidenza della camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del consiglio per sapere se creda per ragioni di semplificazioni, di economia e di comodità per l'amministrazione, per il pubblico e per tutti gli interessati avviare gli studi necessari per la soppressione dei bollettini ufficiali dei varii ministeri unificando la pubblicazione di tutti gli atti nella *Gazzetta Ufficiale*».

La riunione delle società
dei commercianti

ROMA, 16. — Al primo del prossimo giugno si riuniranno a Roma i rappresentanti della società commerciali e delle associazioni economiche nazionali.

Gli argomenti della discussione sono così stabiliti: riforma delle condizioni e delle tariffe ferroviarie, la preparazione del nuovo trattato di commercio, la riforma legale della società per azioni, gli approvigionamenti dello stato.

Il convegno è indetto da un comitato promotore composto dei signori: ing. Esterle presidente della associazione fra le società italiane per azioni; comm. Tittoni, comm. Bocca, comm. Dani, prof. Meneghelli, cav. uff. Cratonne, comm. Amman, comm. Mylius, on. Montù, cav. Falck, comm. Pilla. Moltissime sono le adesioni di società e di uomini autorevoli. L'on. Nitti pronuncierà un discorso nella seduta inaugurale cui altri membri del governo hanno promesso di assistere.

I provvedimenti per la Cassa Nazion.
di previdenza

ROMA, 16. — Si è riunita a Montecitorio la commissione parlamentare che ha in esame il disegno di legge recante provvedimenti per la cassa Nazionale di Previdenza.

E' stato nominato presidente l'on. Ferrero di Cambiano, il quale ha esposto ai colleghi le ragioni che indussero il ministro competente a presentare il disegno di legge ed ha indicato i punti che abbisognano di modificazioni dopo alcune osservazioni degli onorevoli Ancona e Cottafavi la commissione si dichiara in massima parte favorevole al disegno di legge ed ha stabilito di riunirsi di nuovo domani per la nomina del relatore.

Il successore di Enver bey in Cirenaica è stato a Roma

ROMA, 16. — La *Tribuna* dice che è giunto a Roma, martedì, proveniente da Costantinopoli il colonnello turco Aziz bey, successore di Enver bey nel comando delle forze turche in Cirenaica.

Egli è ripartito ieri per Costantinopoli.

La legione dei carabinieri
a Tripoli

ROMA, 16. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale è istituito a Tripoli il comando d'una Legione di carabinieri reali, con due divisioni una a Tripoli e l'altra a Bengasi. E' pure istituita a Tripoli una scuola di allievi *zaptiè*.

I delegati italiani
alla conferenza finanz. di Parigi

ROMA, 16. — La *Tribuna* reca che i delegati italiani alla conferenza finanziaria di Parigi comm. Ernesto Kock comm. Volpi, ministri plenipotenziari, comm. Tito Canovai rappresentante della Banca d'Italia e comm. Conti-Rossini rappresentante del Tesoro partiranno tra oggi e domani per la capitale francese.

Il congresso nazionale tessile

PRATO, 16. — Oggi è continuato il congresso nazionale tessile. Nella seduta di ieri sera fu approvato all'unanimità la adesione al segretariato internazionale. Stamane si è discusso sulla relazione morale e finanziaria della federazione nazionale. La discussione è stata ampia e vivace. Vi prendono parte moltissimi congressisti e infine viene approvato un ordine del giorno che suona plauso all'operato della federazione italiana per la gestione morale e finanziaria. La seduta sarà ripresa oggi nel pomeriggio.

I nord-americani a Milano

MILANO, 16. — Alle ore 16.15 è arrivata una parte della missione nord-americana. Fu ricevuta dalle autorità e dalle notabilità comunali.

Per la spartizione futura della Turchia asiatica
Gli accordi fra l'Inghilterra e la Germania

BERLINO, 16. — I giornali si interessano moltissimo alle trattative dell'Inghilterra con la Turchia circa la ferrovia Bagdad-Koweit.

Il *Lokal Anzeiger* dice che il governo tedesco ha partecipato a queste trattative che presentano un carattere nettamente cordiale.

La *Vossische Zeitung* ha da Londra che il viaggio di lord Morley a Berlino sta in relazione con l'opera per l'intesa anglo-germanica, avviata con la visita del segretario di Stato dott. Solf a Londra e di lord Haldane a Berlino. Lo svolgimento di queste trattative fu ostacolato dalla situazione internazionale sorta in seguito alla guerra balcanica, ma le trattative stesse non furon interrotte, anzi procedettero in modo soddisfacente. Le discussioni non si limitano alla ferrovia di Bagdad, ma riguardano anche altri problemi coloniali, specialmente dell'Africa centrale.

Due chauffeurs militari disertori
condannati a morte

ATENE, 16. — Due chauffeurs militari greci che durante la campagna dell'Epiro avevano disertato con le loro automobili sono stati condannati a morte dalla corte marziale di Giannina.

Guglielmo Secondo alle caccie sul Danubio

VIENNA, 16. — Il corrispondente della *N. F. Presse* da Berlino apprende che Guglielmo Secondo avrebbe accettato l'invito dell'arciduca Francesco Ferdinando per una partita di caccia nella pianura del Danubio.

Egli approfitterà di questa occasione per fare una visita alla corte di Vienna.

I Sovrani d'Inghilterra in Germania

LONDRA, 16. — Secondo i giornali il soggiorno dei sovrani inglesi a Berlino in occasione del matrimonio della principessa Vittoria Luisa si prolungherà qualche tempo. I sovrani lascieranno Londra lunedì e resteranno assenti 9 o 10 giorni.

Il 'trust, della carne all'Argentina

BUENOS Ayres 16. — Il ministro di agricoltura ha conferito con il presidente della repubblica circa il trust della carne. Nei circoli ufficiosi si crede che il governo fisserà il numero massimo dei buoi che dovranno essere macellati per l'esportazione.

Sui buoi che oltrepasseranno queste numero graverà una imposta proibitiva.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16. — Pressione in Europa. La pressione massima in Europa è 167, sul Mar Nero, minima 752 sul golfo di Lione.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino a 6 mm. in Sicilia; la temperatura è irregolarmente invariata, pioggie al nord e centro e in Sardegna.

Stamane il cielo vario in Abruzzo, nuvoloso o coperto altrove, piovoso in Val Padana e parte della Toscana, venti forti orientali in Calabria, Elba e Sardegna, meridionale in Sicilia. Mare mosso od agitato, barometro 764 nel canale d'Ontrato, 755 in Sardegna

Probabilità venti orientali moderati o forti cielo nuvoloso con pioggie, mare mosso od agitato.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Non mi muoverò di qui — mormorò — che quando avrò trovato il modo di sopprimere Maddalena Gallier!

Appoggiando allora i gomiti sulla scrivania, si strinse il capo in ambe le mani e nel suo cervello si operò una spaventevole elaborazione.

XLIX.

La serata era magnifica.

Il sor intendente, Giovanni Dufour si sentiva delle veleità d'aria aperta, e libera, di passeggiata, ma essendo in casa il padrone e potendo da un momento all'altro farlo chiamare, non bisognava pensare ad allontanarsi e andare a bere delle tazze di birra e fumare sigari in un caffè-concerto dei Campi Elisi, adocchiando le cantatrici come gli piaceva di fare.

Dovette contentarsi di fumare un sigaro o due sulla soglia del portone guardando quelli che passavano, i quali più felici di lui si recavano sia al Circo d'estate, sia all'Orologio, sia agli Ambasciatori.

Mentre fumava diceva fra sè:

— L'era incominciata bene, ma adesso la mi pare che zoppichi un poco...

— La signora contessa sempre assente, per conseguenza nessuno di quei pranzi di gran gala, nessun ricovimento, nessuna festa... pranzetti da amici sui quali non c'è nulla da griffare... Penuria completa di fatture da sistemare, esubaranti, succolenti a vantaggiose! — Una vera vita da oziosi! Il signor conte non è più quello.... non ha che un'amante!! — E' cosa umiliante, in parola d'onore!... — Eppoi si fa talvolta taciturno e bieco come un tiranno da melodramma!....

— La casa diventa una vera prigione!... Il signor conte mi aveva fatto parola di un bel lavoro ben retribuito, e poi non se n'è parlato più! In ribasso, il padrone, è in gran ribasso!! — Non vedo venire le mie dodicimila lire di rendita!

Con una vigorosa aspirazione Giovanni Dufour ravvisò il suo sigaro che si spegneva e soggiunse

— Non c'è che dire! Mi abbisognano le mie dodicimila lire di rendita!...

Ah! dodicimila lire di rendita!.... la modesta agiatezza di un bottegaiuccio ritiratosi dal commercio.... Una casetta in campagna, nel suburbio, in riva al fiume, con una barchetta per andare alla pasca dei ghiozzi... — Una servetta provocante e gentile, come nelle canzoni di Bèranger.

«Un cavalluccio da attaccarsi ad una carrettella per venira a Parigi quando mi prenda vaghezza di fare un po' lo scapestrato! — Ah! cospetto! quella sarebbe la vita, la vera vita!...

«Disgraziatamente, non le ho ancora le mie dodicimila lire di rendita... e anzi tardano molto a venire!...

Il signor di Papavero si era spento definitivamente.

Il sor intendente gettò via il mozzicone; si accingeva ad accenderne un altro quando il postino facendo il suo giro della sera gli si fermò dinanzi e disse:

— Signor Giovanni Dufour, ho qualcosa per voi:

Al tempo stesso gli porgeva una lettera.

— Grazie, postino... — rispose Papavero prendendola, messo in gran curiosità, e domandandosi chi poteva scrivergli, perchè la sua corrispondenza era delle più ristrette.

Rientrò nel cortile, e mentre saliva la scala che metteva alla camera ripeteva fra sè:

— Da chi mai può venirmi?

Aperto l'uscio e acceso il lume, guardò la busta che teneva in mano.

— To'!.... to'!... — disse sorridendo — una scrittura di donna!

Avvicinò la busta alle narici.

— Caspita!... — com'è odorosa!... un delizioso e inebriante profumo!... Dev'essere qualcosa gentil cameriera che si è innamorata di me e che mi manda la confessione della sua fiamma sulla carta della sua padrona... Anch'io scrivo alle mie amanti su carta ornata dello stemma del signor conte... E' d'uno scic da strabiliarne!

Papavero ruppe quella busta ch'era sì odorosa, spiegò il foglio di carta ch'essa conteneva e lesse

«Il signor Giovanni Dufour è pregato, nel suo interesse a presentarsi domani nella giornata in via dolla Fagia,naia, numero 22 — si tratta di un affare serio e importante. — Egli domanderà dela signora dagli smeraldi».

— L'è srtana! — disse dopo aver letto. — Senza dubbio la signora dagli smerandi appartiene al sesso lusinghiero, affascinante e ingannatore che forma la nostra felicità, e non pertanto la si direbbe la lettera di un procuratore, di un usciere, di

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.--, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 16

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 99.85, fine maggio idem 99 45 idem 3.1[2 0[0 99.—.

Azioni: Banca d'Italia 1451, Banca Commer. Ital. 860.50, Credito Ital. 553.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 102.35.

Azioni: Londra 16.11, Svizzera 102.—

Chiusura Borsa di Genova, 16

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99 32, id. id. fine maggio 99.47 Italiana, 3 1[2 0[0 99.47.

Azioni: Banca d'Italia 1451 75 Banca Commer. Ital. 861.50 Credito Ital. 553.— Ferrovie Merid. 575.75, id. Medit. 316. —, Nav. Gen. Ital. 453 50, Raff. Ligure Lombarda 372.50, Acciaierie Terni, .611 Eridania 801.—, Ansaldo Armstrong e C. 284.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 16

Rendita: Francese 30[0 85.25, Italiana 3.1[2 0[0 97.05, Cambio Londra a vista 25.20, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 3[8 Obblig. Ferr. Lombarde 268.50, Cambi su Italia 97 11[16 Rendita Turca 86 80 Rend. Russa 1891 55.50, id. 1906 102.43, id. 1900 84.—, Portoghese 6.01, Banca Commerciale 827.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.40 A. 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18 55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O 12 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.44

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.37, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.69, 21.53.

Trieste-S. Giorgio: 9.32, 12.50, 17.66, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).